

Produzione di controsoffitti metallici - Profili e sistemi speciali per gesso rivestito - Profilati flessibili

VERTEBRA - VARIANGOLO - SUPERGUIDA - KLIK - FIX-ONE

IL TRASFORMISTA[®]

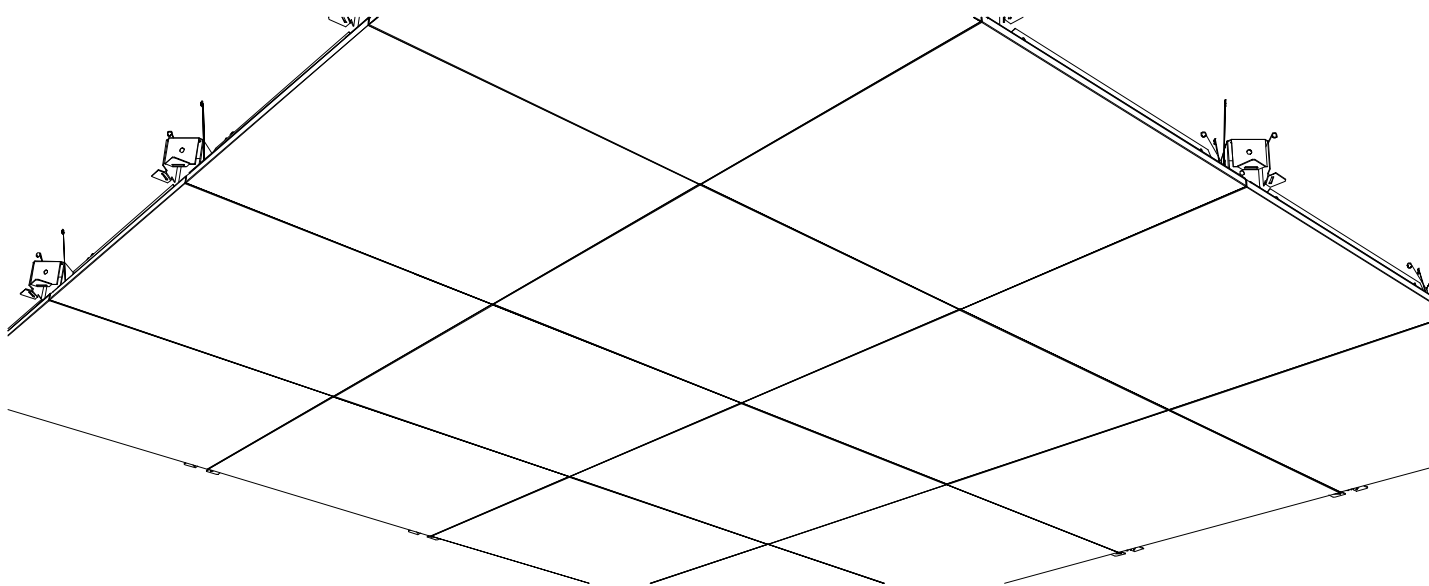
Eco-par

Eco-box

Eco-lab

Eco-tile

*Scheda tecnica
ed informazioni sulla posa in opera*



Semplicità di montaggio ed ispezionabilità

Benefici economici ed ambientali

Valido sistema a tenuta



ANTONIO GUERRASIO S.R.L. via Acquedotto, 1
84086 Roccapiemonte (SA) - ITALIA
tel.+39 (0)81931788 pbx - fax +39 (0)81934933
www.vertebra.com e-mail info@vertebra.com

CARATTERISTICHE PRINCIPALI ED INFORMAZIONI TECNICHE NELLE VERSIONI STANDARD:

- Semplicità di montaggio, leggerezza e rapida ispezionabilità;
- Raffinato effetto estetico;
- Ampia gamma di dimensioni, colori e finiture;
- Possibilità di montaggio in tempi diversi di parte strutturale e parte in vista;
- Possibilità di ottenere controsoffitti a chiusura ermetica sfruttando i profilati della struttura portante preesistente.

MATERIALI E FINITURE

DESCRIZIONE DEI MATERIALI UTILIZZATI E DELLE POSSIBILI FINITURE

I materiali utilizzati per realizzare le varie componenti del sistema sono:

- **Struttura portante:** Acciaio zincato rivestito nella parte inferiore da un nastro di acciaio zincato o preverniciato di colore bianco (rispondenti alle norme: UNI EN 10142 ed EN 1396);
- **Pannelli:** Acciaio inossidabile con finitura lucida o satinata (rispondenti alle norme: UNI EN 10142); acciaio zincato preverniciato o postverniciato (rispondenti alle norme: UNI EN 10142 UNI EN 10169 UNI EN 10147) con vernici antibatteriche; acciaio plastificato; alluminio preverniciato (rispondente alle norme EN 1396);
- **Molle:** Acciaio armonico;
- **Guarnizioni autoadesive ;**

F.A.Q.

• Per il montaggio è richiesta una manodopera specializzata?

Grazie alla sua semplicità di montaggio, questo controsoffitto può essere montato anche da personale non particolarmente esperto seguendo attentamente le istruzioni del manuale di posa.

• Per il montaggio sono richieste attrezzature specifiche?

Il montaggio di questo sistema non richiede l'uso di altri attrezzi particolari se non di quelli tipici di un montatore di controsoffitti (trapano-tassellatore e forbici da lamiera): l'assemblaggio delle varie componenti, infatti, avviene esclusivamente ad incastro.

• Se ho l'esigenza di apportare variazioni od integrazioni agli impianti tecnici, ho la possibilità di operare?

Essendo un sistema che consente l'ispezionabilità puntuale, non ci sono preclusioni a variazioni od integrazioni all'impiantistica; in particolare, per evitare i danni arrecati dagli impiantisti alle parti in vista del controsoffitto, è possibile programmare in tempi differenziati il montaggio della struttura portante (che rimane nascosta) e delle parti in vista.

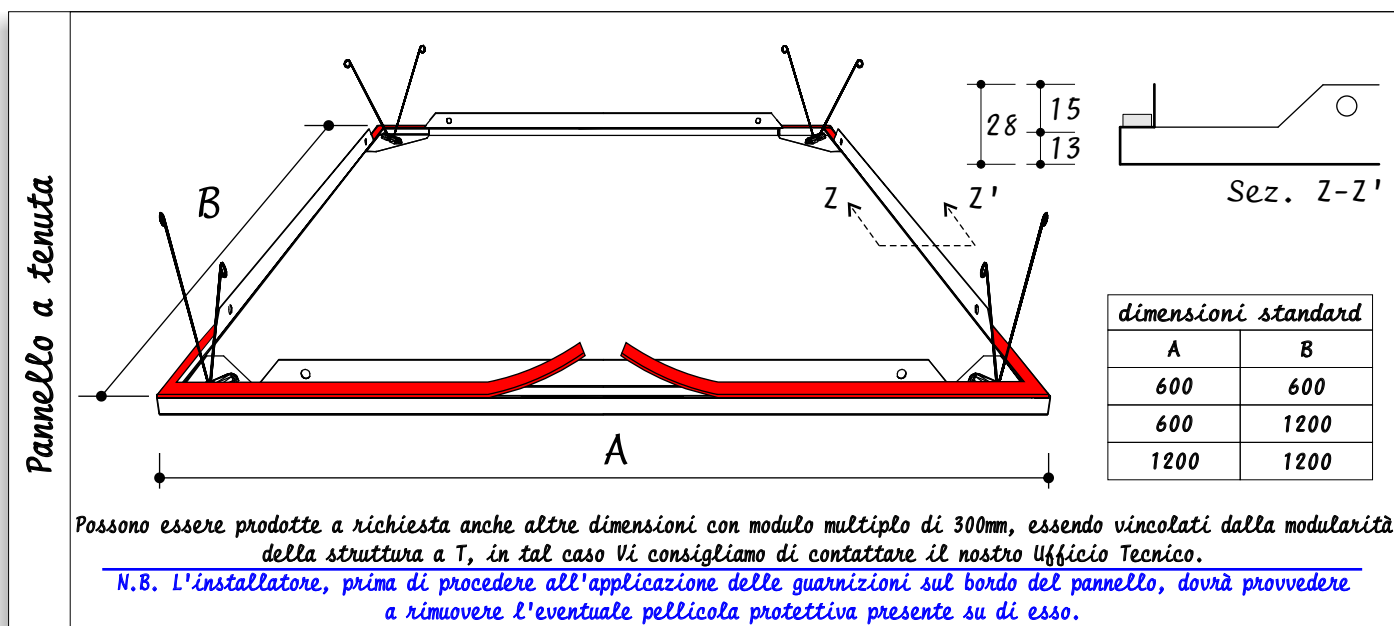
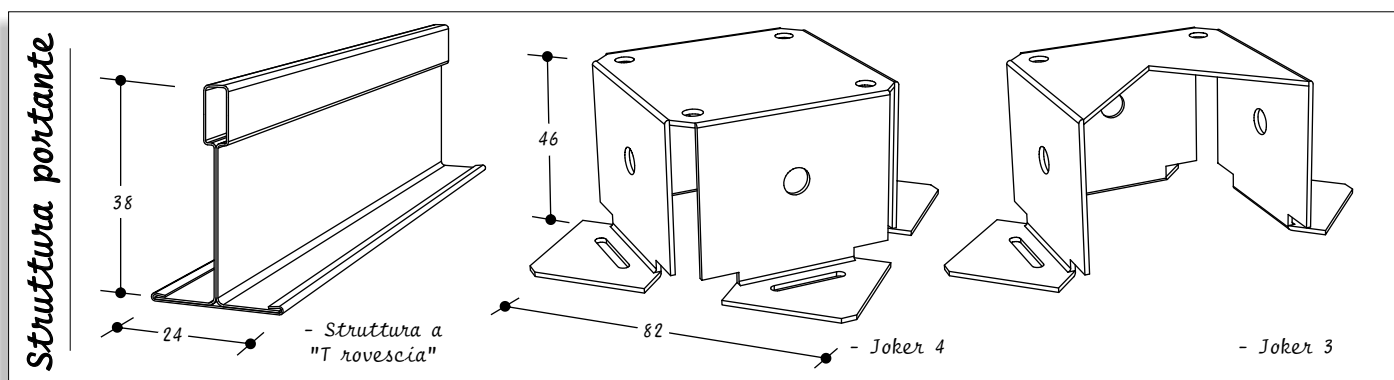
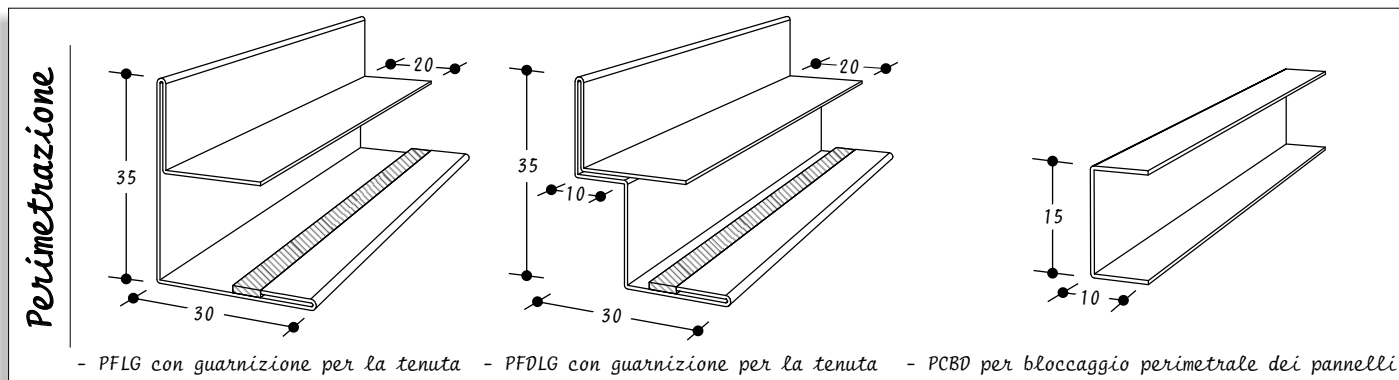
• Quali benefici economici ottengo utilizzando il sistema ECO LAB o gli altri sistemi della serie "IL TRASFORMISTA"?

Utilizzando "IL TRASFORMISTA" si eliminano i costi di smontaggio e smaltimento della struttura preesistente in quanto essa verrà riutilizzata, nascosta, nel montaggio del nuovo controsoffitto; nel caso in cui i pannelli del controsoffitto preesistente sono del tipo in fibra minerale o gesso, inoltre, si potrà evitarne lo smaltimento a pagamento in siti opportunamente organizzati.

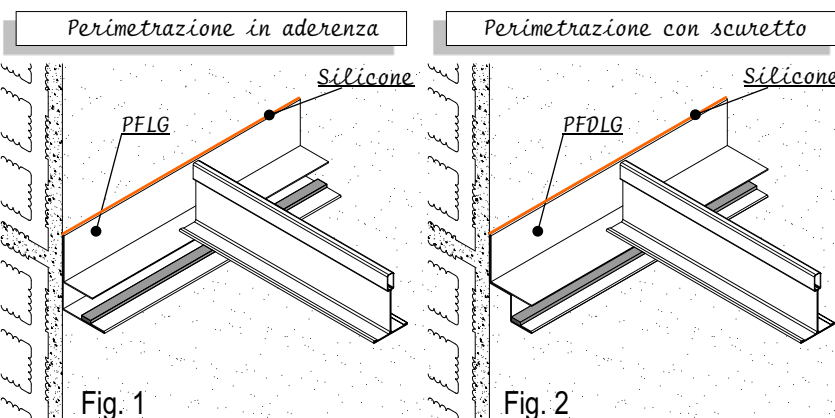
Eco-Lab è un controsoffitto metallico particolarmente adatto e consigliato per controsoffittare ambienti in cui è richiesta una tenuta alla penetrazione dell'aria.

Questo tipo di prestazione è richiesta specialmente nei casi in cui si debbano realizzare "Sale Operatorie", "Camere Bianche" o "Camere Sterili" per laboratori di analisi chimico-biologiche o ambienti in cui si effettuano lavorazioni alimentari, cosmetiche, farmaceutiche, elettroniche, etc.

La tenuta alla penetrazione dell'aria è ottenuta grazie alla perfetta aderenza della parte superiore dei pannelli alla falda inferiore della struttura portante attraverso una guarnizione elastica che evita l'utilizzo di ulteriori sigillanti (siliconi, etc.).

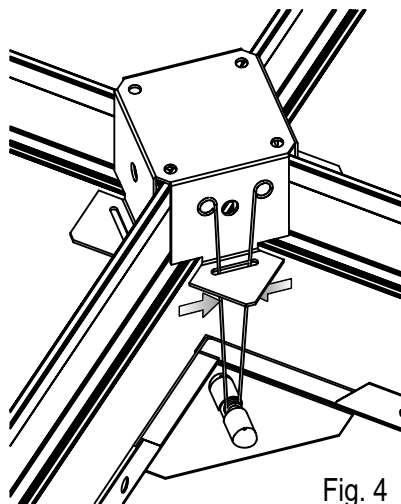
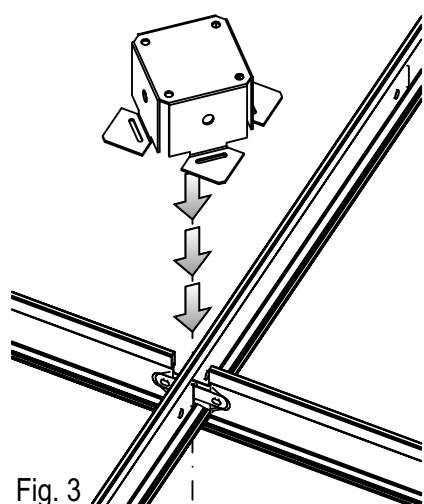


Il montaggio segue le fasi comunemente adottate per i controsoffitti che fanno uso di strutture a T rovescia, partendo dal fissaggio del perimetrale. Il perimetrale adatto a questo sistema di controsoffitto ha una sezione ad "F rovesciata" o "a doppia L". La falda inferiore sarà posta alla quota di imposta di progetto mentre la falda superiore determinerà la quota della struttura (vedi figure 1 e 2). In ogni caso, si consiglia di applicare del sigillante tra il profilato e la parete per evitare eventuali infiltrazioni di aria o polvere.



Inserimento del giunto

Aggancio del pannello



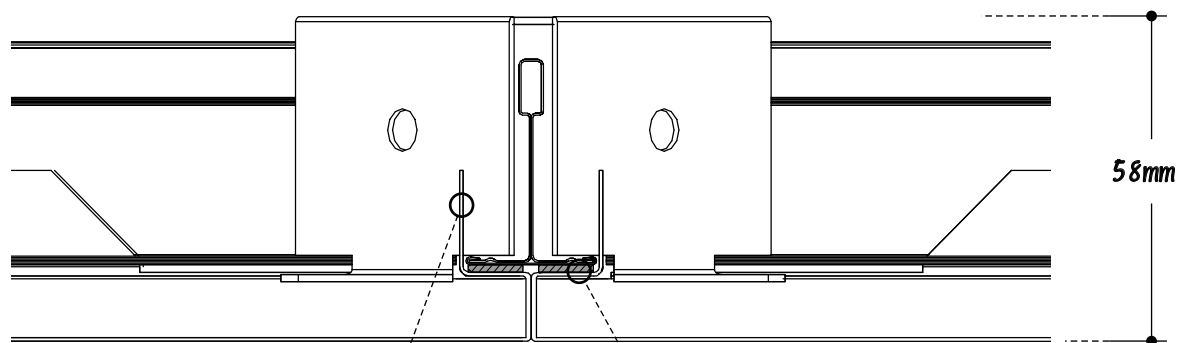
Successivamente al montaggio della struttura a T rovescia, bisognerà inserire il giunto "Joker" su ogni incrocio (vedi figura 3).

Nel caso si debbano recuperare i pannelli in fibra o in gesso di controsoffitti preesistenti, occorrerà preventivamente tagliare i quattro angoli degli stessi per poi poterli ricollocare nella loro sede originale.

Installare, infine, il nuovo pannello a tenuta inserendo le molle presenti negli angoli nelle apposite asole del giunto Joker (vedi figura 4) e spingere il pannello verso l'alto.

Per lo smontaggio sarà necessario disporre di una ventosa del tipo utilizzato per il sollevamento di lastre o pannelli di pavimento sovrelevato.

Veduta in sezione di due pannelli affiancati

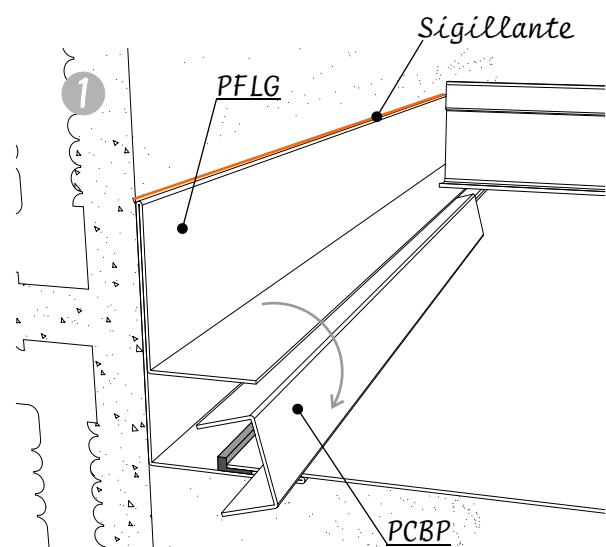


Aletta del pannello che contribuisce a squadrare la struttura nelle fasi di montaggio;

Guarnizioni che permettono di garantire la tenuta all'aria

Come si può osservare attraverso questa sezione, i pannelli aderiscono perfettamente alla parte piana della struttura a T e, aiutati dalla guarnizione, consentono una perfetta tenuta all'aria.

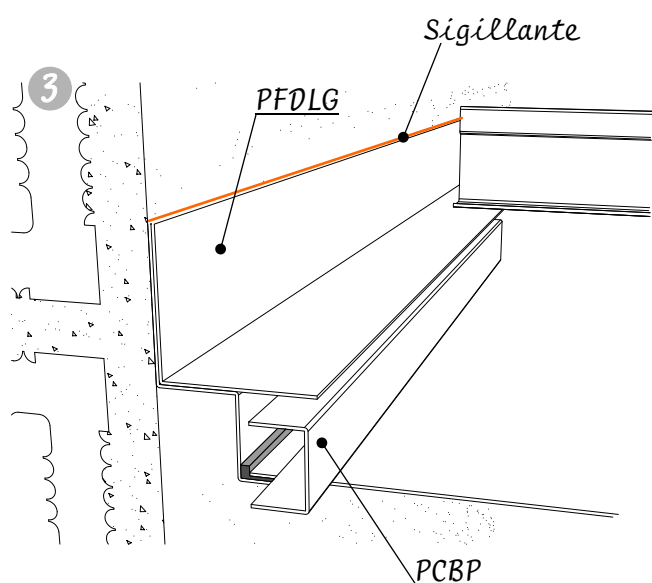
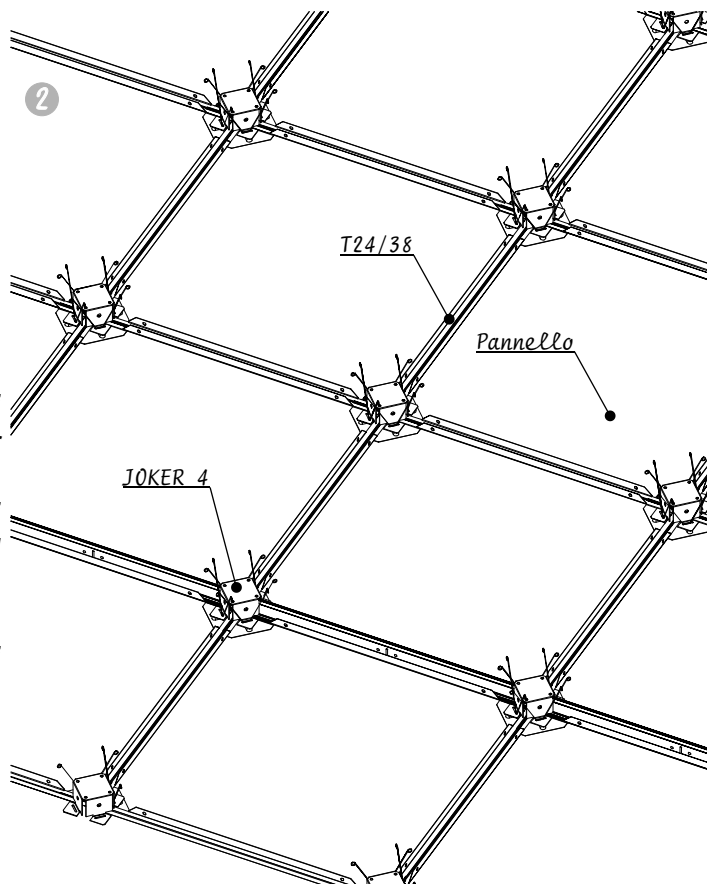
Le caratteristiche del sistema assicurano che, anche dopo un intervento di ispezione, il pannello rimosso aderirà nuovamente alla struttura portante senza dover necessariamente rimuovere altri pannelli e/o sostituirla la guarnizione.



N.B.: Al fine di ottenere una perfetta tenuta all'aria ed alla polvere, sarà necessario eseguire il montaggio in maniera che le superfici siano perfettamente planari. Si consiglia, pertanto, di servirsi di strumenti di allineamento idonei (possibilmente un allineatore o livello laser) e di accessori per la sospensione che garantiscano una regolazione micrometrica (barre filettate). Nelle fasi di posa dei profili perimetrali, inoltre, si raccomanda di verificare che, durante il fissaggio a parete, gli stessi non subiscano deformazioni o svirgolamenti (torsioni delle falde) dovute all'eccessiva trazione delle viti su pareti non perfettamente piane: tali deformazioni inficierebbero la tenuta.

La fase più delicata del montaggio di qualsiasi controsoffitto a tenuta è la chiusura ermetica dei pannelli tagliati per compensare gli spazi fuori modulo degli ambienti da controsoffittare. Il nostro sistema prevede una chiusura perimetrale a tenuta ottenuta, grazie a monconi di profilo a "C", mediante una pressione del pannello tagliato sulla falda inferiore del profilato ad "F" (vedi fig. 1).

La pressione esercitata sulla guarnizione dall'elemento a "C" garantirà la tenuta tra loro di tutte le parti metalliche.



In presenza di pareti non perfettamente piane, al fine di ottenere la garanzia della prestazione richiesta, si consiglia uno dei seguenti interventi:

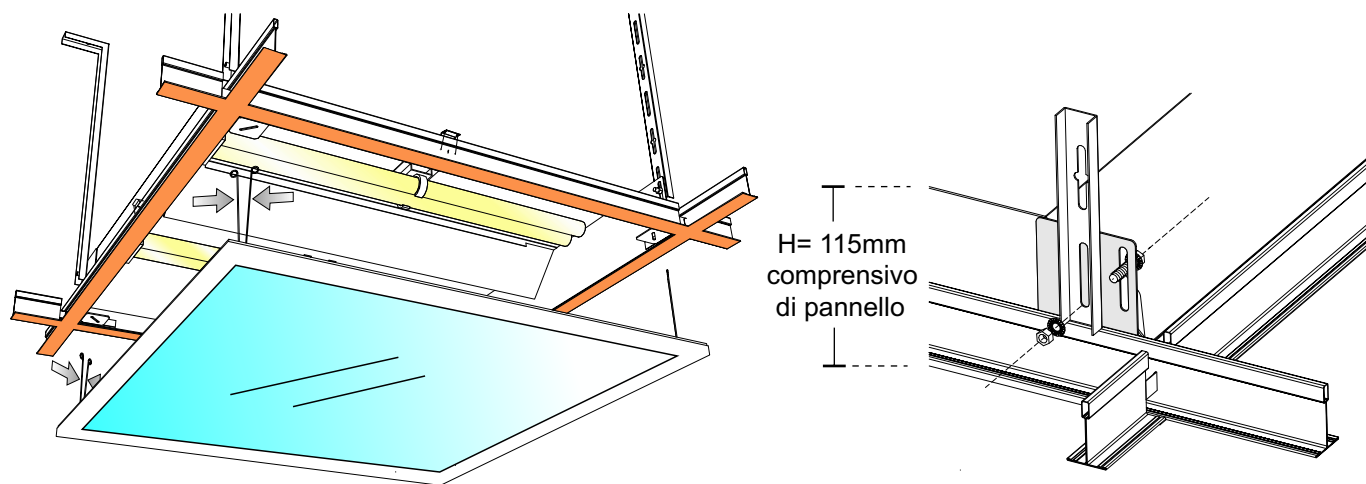
a. Nel caso in cui il difetto di planarità della parete è inferiore ai 5 mm (verificare ogni parete da spigolo a spigolo), è necessario utilizzare il profilo perimetrale PFDLG. E' sufficiente andare a scegliere come punti di fissaggio dei perimetrali le parti di parete più in rilievo in modo che, nella fase di avvitamento, i profilati non subiscano deformazioni. In seguito sigillare con del silicone gli spazi rimasti tra la parete ed il perimetrale.

b. Nel caso in cui il difetto di planarità della superficie è superiore ai 5 mm, rettificare la parete realizzando delle finte travi o velette in cartongesso con un'imposta inferiore alla quota del controsoffitto. Su tali nuovi manufatti si potranno applicare con tranquillità i perimetrali evitando così di dover spessorare con grande quantità di sigillanti.

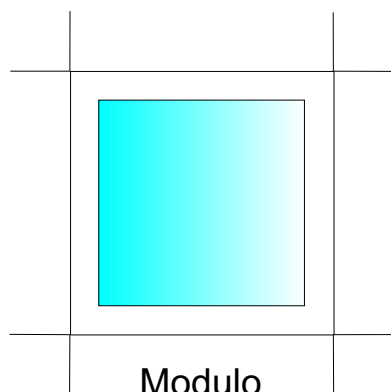
CORPI ILLUMINANTI

1. PLAFONIERA LABLIGHT 55 AD INCASSO

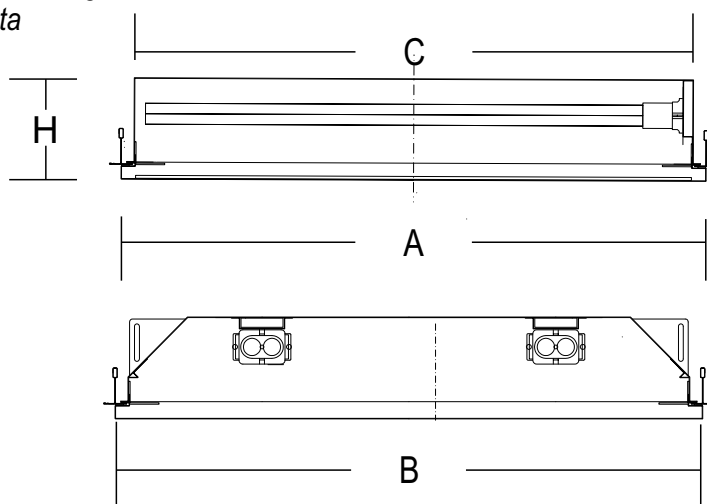
La Plafoniera LabLight 55 W nasce al fine di impedire la permeabilità sia all'acqua che alla polvere e si integra pienamente nel controsoffitto Eco-lab vantando il grado di protezione IP 65.



Apparecchio da incasso per l'illuminazione destinato all'integrazione in controsoffitti a pannelli modulari con orditura nascosta



Modulo
600x600



Tipologia	WATT	A mm	B mm	C mm	H mm
LabLight55	2x55	595	595	575	115
LabLight55T	3x55	595	595	575	115
LabLight55TEm	3x55 Em	595	595	575	115
LabLight55M	1x55	295	595	575	115
LabLight55Q	4x55	595	1195	1175	115
LabLight55B	2x55	295	1195	1175	115

Corpo:

Lamiera in acciaio con spessore 0.8 mm, post verniciata. L'apparecchio, dotato di guarnizioni interne di tenuta, garantisce la protezione totale contro la polvere ed i getti di acqua, IP 65. L'utilizzo quindi è garantito in ambienti quali laboratori chimici, camere di degenza nonché sale operatorie. L'apparecchio viene fornito completo di accessori per il fissaggio.

Gruppo ottico con cornice metallica

Ottiche piane e cornice metallica con grado di IP 65

A seconda del tipo di modulo la plafoniera è dotata:

- cornice metallica realizzata in acciaio/alluminio pre/postverniciato, spessore 0.5-0.8 mm, guarnizione per la tenuta.

- cornice metallica realizzata in acciaio inox, spessore 0.5 mm, guarnizione per la tenuta.

Inoltre è possibile scegliere le ottiche piane nelle versioni:

- Lastra in policarbonato bianco opale.

- Lastra in policarbonato prismatico.

- Lastra in policarbonato trasparente con diffusore in alluminio satinato antiriflesso (Vega).

- Lastra in policarbonato trasparente con diffusore in alluminio lucido.

Cablaggio

Alimentazione 230/50Hz con cavetto rigido di sezione 0.75 mm² e guaina di PVC-HT non propagante la fiamma secondo le norme CEI 20-35 e rispondente alle norme CEI 20-20 e CEI CENELEC HD 21. Morsettiera 2P+T con portafusibile, massima sezione dei cavi ammessa 2.5 mm². Portalampada in PBT e contatti in lega di rame. Classe di isolamento I. Adatto per essere installato su superfici normalmente infiammabili.

Alimentatore elettronico EEI=A2 220-240, 0/50-60 Hz, fattore di potenza 0.98 e fusibile di protezione.

Sorgente luminosa

- 2 x lampada fluorescente TCL con attacco 2G11 (incluse).

- 3 x lampada fluorescente TCL con attacco 2G11 (incluse).

- 3 x lampada fluorescente TCL con attacco 2G11 + Emergenza (incluse).

- 1 x lampada fluorescente TCL con attacco 2G11 (incluse).

- 4 x lampada fluorescente TCL con attacco 2G11 (incluse).

- 2x lampada fluorescente TCL con attacco 2G11 (incluse).

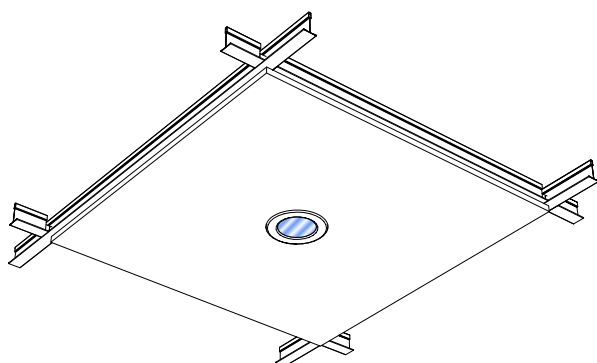
Normative

- Apparecchio conforme alle seguenti normative:
- EN 60598, sicurezza elettrica
- EN 55015, EN 61000, compatibilità elettromagnetica
- EN 60529, grado di protezione
- D.Lgs 25 luglio 2005 n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti - RoHS";

Fotometria

Le curve fotometriche sono disponibili nell'appendice A

2. FARETTI



Questo tipo di controsoffitto è adatto ad accogliere qualsiasi faretto ad incasso.

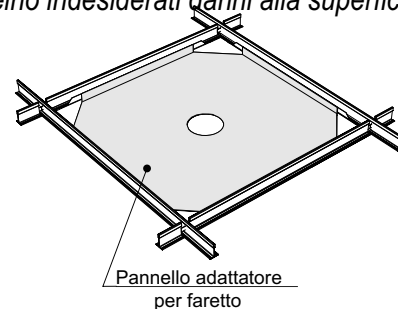
Naturalmente, nel caso in cui si debba realizzare un controsoffitto a tenuta e si voglia affidare l'illuminazione a faretti, anche questi dovranno avere al minimo un grado di protezione IP 65.

Nel caso si utilizzino le tipologie di faretti in commercio siamo in grado di realizzare "speciali pannelli adattatori" che serviranno a sostenere il peso del faretto e dell'eventuale trasformatore.

Questi pannelli adattatori consentono di evitare che gli ancoraggi in dotazione ai faretti creino indesiderati danni alla superficie dei

Per consentirci di assistervi al meglio nell'evasione degli ordini evitando errori di comprensione, dovrete comunicarci in modo esatto i seguenti dati:

- ✓ marca e modello del faretto;
- ✓ diametro dei fori che dovremo praticare su pannelli ed adattatori (tali fori, salvo indicazioni contrarie, saranno realizzati sempre nel centro dei pannelli);
- ✓ eventuali posizioni decentrate, rispetto ai margini dei pannelli, se il progetto del committente prevede tale eventualità;

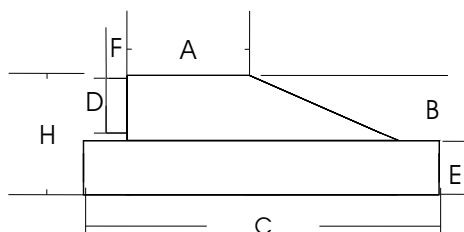


IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CLIMATIZZAZIONE

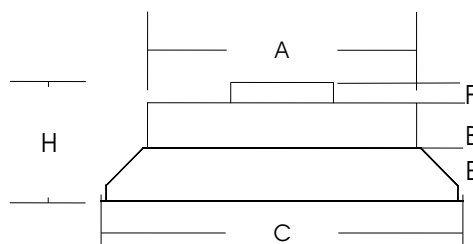
Per quanto riguarda gli impianti di ventilazione o climatizzazione, il nostro sistema è completo di plenum, diffusori e bocche di ripresa realizzati con pannelli con la medesima estetica e caratteristiche prestazionali dei pannelli costituenti il controsoffitto.

1. PLENUM

Plenum con attacco laterale

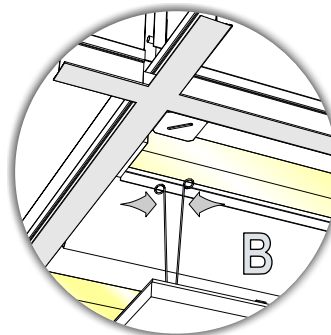
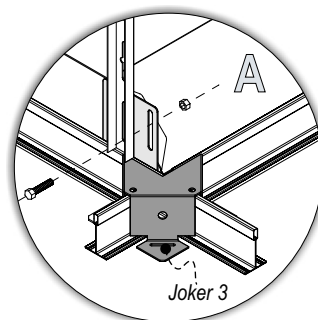
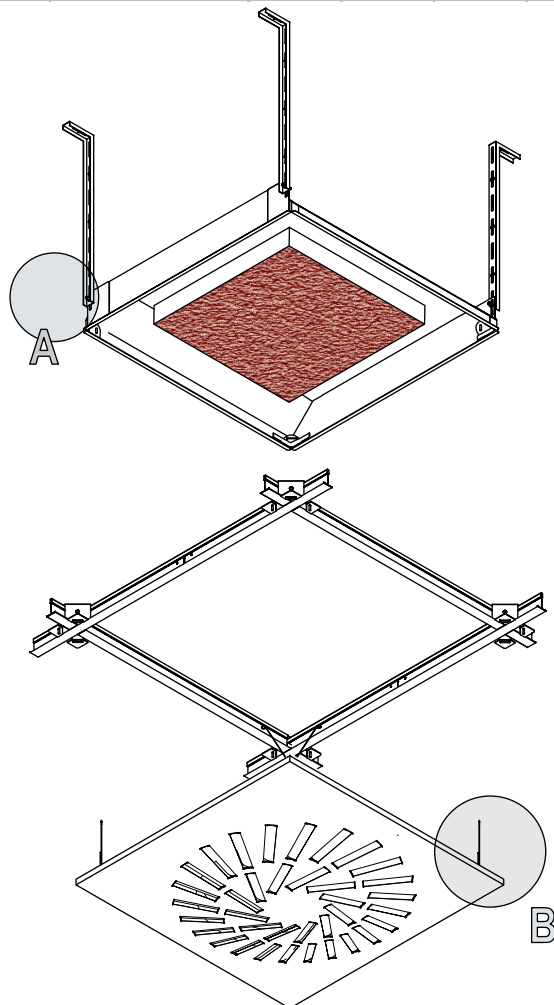


Plenum con attacco in testa

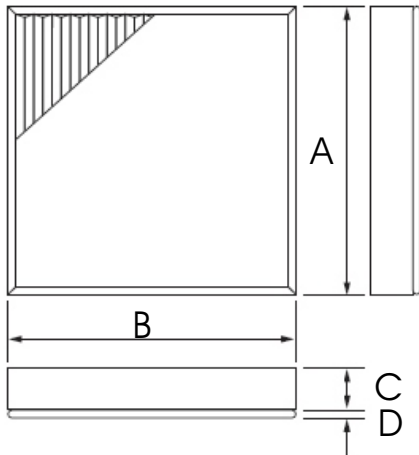


Plenum ermetico in acciaio verniciato o inox con attacco laterale o superiore completamente integrabile con il sistema EcoLab per garantire una tenuta perfetta

Modello	Dim. nominali	Quote plenum per filtri a flusso laminare							Portate m ³ /h
		A	B	C	D	E	F	H	
Attacco in testa	600x600	430x430	104	576x576	198	116	100	220	340-550
Attacco laterale	600x601	430x430	234	576x576	198	116	100	350	340-550



2. FILTRI



Dimensioni per filtro assoluto H14				
A	B	C	D	Efficienza
457	457	68	6	99,995

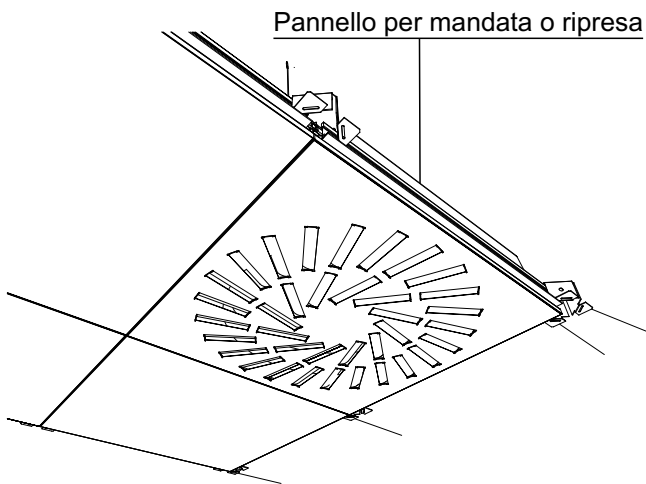
Descrizione

Costruito in robusta lamiera di acciaio 8/10 garantisce la perfetta tenuta dell'aria. Il filtro viene opportunamente ancorato al plenum in modo tale da avere la perfetta tenuta tra filtro e plenum.

Caratteristiche

- Elevata finitura e costruzione a perfetta tenuta.
- Attacco circolare clinciato con una idonea sigillatura resistente ad alte temperatura.
- 4 staffe per l'ancoraggio a soffitto.
- Asole apposta per la completa integrazione del pannello diffusore.

3. PANNELLI DIFFUSORI E DI RIPRESA



Descrizione

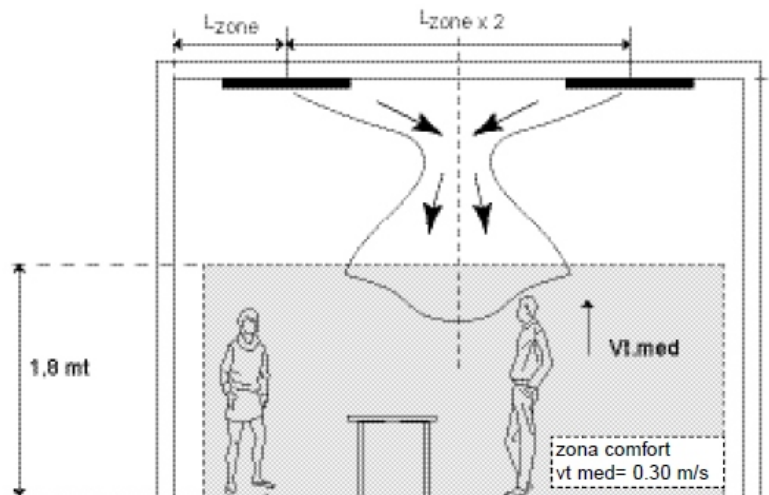
Diffusore con o senza feritoie regolabili (ripresa o mandata) disposte a margherita particolarmente adatto per flussi elicoidali. E' utilizzato sia per il raffreddamento che per il riscaldamento con installazione su soffitti di media altezza (2.7 - 3.5 mt).

Caratteristiche

- Adatto per sistemi a portata variabile con campi compresi tra il 100% ed il 40%.
- Adatto per installazioni su locali di bassa e media altezza

Materiali e finiture

- Alette in profilato plastico termoresistente, colore nero.



I dati si riferiscono ad un diffusore con alette disposte per flusso elicoidale. Il termine Lancio (L_{zone}) equivale alla distanza minima tra diffusore e parete per garantire, all'interno della zona comfort, la velocità terminali indicate.

$L_{zone} \times 2$ = Distanza minima tra diffusori

Sono riportate di seguito alcune descrizioni tecnico-geometriche del prodotto:

		Tabella dati								
Rumorosità NR dB		<20	20	25	30	35	40	45	50	55
Chiese e biblioteche										
Ospedali										
Appartamenti ed uffici										
Fabbricati commerciali										
Altezza di installazione (mt)	min	2,6	2,7	2,8	2,9	3,0	3,1	3,2	3,4	3,4
	max	3,3	3,4	3,4	3,5	3,6	3,7	3,9	4,0	4,1
Velocità di uscita	m/s	2	3	4	5	6	8	9	10	12
Perdita di carico	Pa	7	14	23	34	47	79	96	116	160
Portata	mc/h	335	503	670	838	1005	1341	1508	1676	2011
Lancio	mt	0,7	1,1	1,4	1,8	2,2	2,9	3,2	3,6	4,3

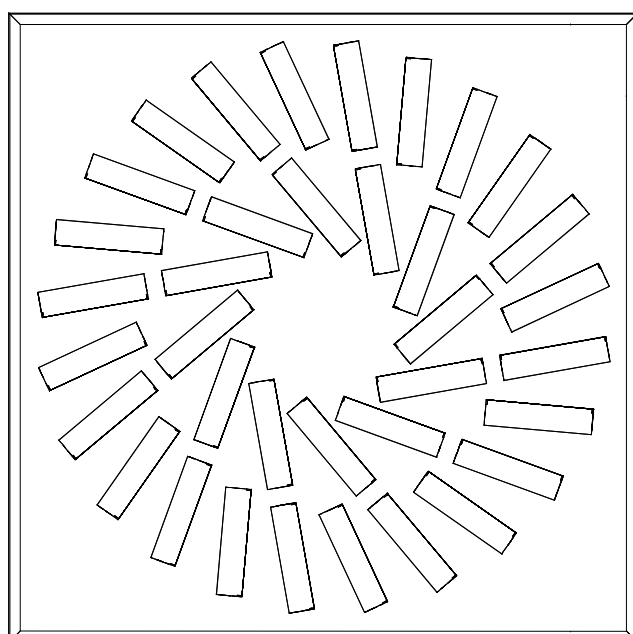


Tabella Dimensionale (mm)			
A	B	C	area libera
600	600	12	0,0465

B

A

C

INCIDENZE MEDIE TEORICHE

ARTICOLO			INCIDENZE Medie Teoriche			
Codice	Sigla	Descrizione	Unità di misura	600x600	1200x600	1200x1200
	PFLG	Perimetrale ad F in aderenza alla parete	m/mq	1	1	1
	PFDLG	Perimetrale ad F con scuretto a parete	m/mq			
	PCBP	Profilato a "C" per il bloccaggio perimetrale dei pannelli fuori modulo tagliati	m/mq	1	1	1
	SPPT	Sospensione	pz/mq	1	1	1
	PP3700	Profilo primario da mm 3700	pz/mq	0,23 pz (=0,83 m/mq)	0,23 pz (=0,83 m/mq)	0,23 pz (=0,83 m/mq)
	IL/1200	Profilo secondario lungo da mm 1200	pz/mq	1,39 pz (=1,67 m/mq)	1,39 pz (=1,67 m/mq)	0,7 pz (=0,83 m/mq)
	IC/600	Profilo secondario corto da mm 600	pz/mq	1,39 pz (=0,83 m/mq)	-	-
	GJ4	Giunto di incrocio JOKER 4	pz/mq	2,8	1,4	0,7
	PEL	Pannello ECO LAB	pz/mq	2,8	1,4	0,7
	GUPE	Guarnizione sul perimetro dei pannelli	m/mq	6,8	5,04	4,8

TABELLA DEI PESI TEORICI DELLE SINGOLE COMPONENTI

(Sommando i pesi al mq delle varie componenti si potrà ottenere l'informazione del peso globale al mq del controsoffitto)

Descrizione	PESI		
	Peso unitario Kg	Peso Kg/mq	
Telai strutturali			
Telaio strutturale a maglia quadrata 600x600 mm	0,380 Kg	1,269	
Telaio strutturale a maglia rettangolare 600x1200 mm		0,950	
Telaio strutturale a maglia quadrata 1200x1200 mm			
Sovrastrutture			
Eventuale Profilo di Rinforzo PR per consentire di allungare l'interasse delle sospensioni	0,83	0,83	
Giunto "Joker 4"	Per soffitti a pannelli modulo 600x600 mm	0,350	
	Per soffitti a pannelli modulo 1200x600 mm	0,175	
	Per soffitti a pannelli modulo 1200x1200 mm	0,088	
Elementi di paramento			
Pannelli in alluminio 600x600 mm	*spessore 0,5mm	0,655	1,833
	spessore 0,6mm	0,750	2,099
	spessore 0,8mm	0,999	2,798
Pannelli in alluminio 600x1200 mm	*spessore 0,6mm	1,417	2,478
	spessore 0,8mm	1,889	3,139
	spessore 1,0mm	2,361	3,800
Pannelli in alluminio 1200x1200 mm	*spessore 0,8mm	3,571	3,393
	spessore 1,0mm	4,463	4,018
	spessore 1,2mm	5,356	4,643
Pannelli in acciaio 600x600 mm	*spessore 0,5mm	1,847	5,172
	spessore 0,6mm	2,181	7,725
	spessore 0,8mm	2,907	8,810
Pannelli in acciaio 1200x600 mm	*spessore 0,6mm	4,122	6,265
	spessore 0,8mm	5,496	8,188
	spessore 1,0mm	6,869	10,111
Pannelli in acciaio 1200x1200 mm	*spessore 0,8mm	10,388	8,165
	spessore 1,0mm	12,985	9,983
	spessore 1,2mm	15,582	11,800

*Con l'asterisco sono indicati gli spessori standard che sono anche da intendersi come spessori minimi consigliati.

Controsoffitto metallico piano impermeabile all'aria ed alla polvere, ispezionabile puntualmente, composto da pannelli metallici di dimensioni (inserire scelta da nota 1) montato su struttura portante nascosta costituita da profilati a "T rovescia".

La struttura portante sarà realizzata da una maglia ortogonale (vedi nota 1) costituita da profilati in acciaio zincato con sezione 24x38 mm, rivestiti nella parte inferiore con nastro di acciaio preverniciato, i cui profili primari saranno sospesi a soffitto ad interasse di 120 cm mediante pendinatura realizzata con barre filettate in acciaio zincato da 6 mm di diametro, fissati al soffitto ogni 100 cm, per una regolazione micrometrica della planarità del soffitto. Successivamente, al profilo primario, verranno agganciati profilati intermedi da 1200 mm e da 600 mm.

Sul reticolo così ottenuto verranno appoggiati gli scafi dei corpi illuminanti e degli accessori per la climatizzazione (anemostati e scafi per pannelli di ripresa), appositamente studiati (minimo) IP55, privi degli schermi di protezione e dotati di una guarnizione silconica che non garantisca la penetrazione di polvere che potrebbe provenire dal plenum.

Una volta scelte le posizioni all'interno della maglia, gli scafi saranno a questo punto sospesi autonomamente ancorandoli al soffitto attraverso le staffe fissate sugli scafi stessi.

In ogni incrocio della struttura verranno inseriti dei supporti con sezione scatolare ad omega le cui falde inferiori presentano delle asole aventi la funzione di accogliere le molle esistenti nei quattro angoli del pannello metallico.

I pannelli, di dimensioni (inserire scelta da nota 1), saranno ricavati da lamiere in (scegliere da nota 2), di spessore (scegliere da nota 3) mm, di colore (scegliere da nota 4) e saranno dotati, nei 4 angoli, di un accessorio a cui è agganciata una molla a trazione in filo di acciaio armonico.

I pannelli dovranno essere dotati di una guarnizione silconica applicata sulla parte superiore che, dopo il montaggio, risulterà essere a contatto con la base della struttura a T rovescia.

Sul perimetro degli ambienti da controsoffittare saranno installati profilati con sezione ad F rovescia recante, sulla falda destinata all'appoggio dei pannelli, una guarnizione simile a quella presente sui pannelli e, sulla parte che andrà a contatto con la parete, un sigillante elastico che avrà lo scopo di colmare gli spazi che potranno risultare vuoti tra i perimetrali e le pareti a cui questi sono fissati, a causa di non planarità delle stesse, ed i punti in cui i profilati sono stati eventualmente prolungati. Tali profilati, opportunamente ancorati alle pareti, avranno la duplice funzione di rendere complanari i profilati della struttura portante (i quali poggeranno sulla falda superiore della "F rovescia") ed accogliere fra le due ali della "F" i pannelli fuori modulo che dovranno essere necessariamente tagliati in cantiere per assecondare la dimensione dell'ambiente.

Una volta fissati i profili perimetrali si provvederà a sigillare gli spazi che potranno risultare vuoti tra i perimetrali e le pareti a cui questi sono fissati, a causa di non planarità delle stesse, ed i punti in cui i profilati sono stati eventualmente prolungati.

Per garantire la tenuta all'aria ed alla polvere del controsoffitto, fra le due falde del profilato ad "F", verranno inseriti dei monconi dell'apposito profilato a "C", i quali esercitando una pressione sulle parti tagliate dei pannelli appoggiati sulla guarnizione posta sulla falda inferiore della cornice perimetrale, determineranno la perfetta aderenza fra le due parti impedendo il passaggio dell'aria e della polvere.

Infine saranno montati gli schermi dei corpi illuminanti, gli accessori a vista per la climatizzazione ed i pannelli, inserendo le molle presenti ai quattro angoli degli stessi nelle apposite asole dei supporti scatolari ad omega, sfruttandone così la forza di trazione per una perfetta adesione dei pannelli alla falda inferiore del reticolo composto dai profilati a T rovescia.

N.B.: Nel caso in cui il progettista riterrà necessario inserire un materiale per l'isolamento termoacustico all'estradosso del controsoffitto, sarà necessario integrare il capitolato come riportato di seguito:

Sull'estradosso del controsoffitto sarà posato un materassino isolante in con densità avente le dimensioni

Note (nel testo della voce di capitolato sostituire a ciascuna nota, la scelta effettuata tra le seguenti specifiche):

(1) 600x600; 600x1200; 1200x1200; altre dimensioni a scelta della D.LL. compatibili con la modularità consentita dalla struttura a T utilizzata.

(2) acciaio preverniciato o postverniciato (indicare se la postverniciatura deve essere del tipo antibatterico), acciaio inox satinato o lucido, alluminio preverniciato.

(3) 0,5; 0,6; 0,8 mm

(4) vedi cartella colori

COMPORAMENTO AL FUOCO

Tutti i materiali utilizzati per la costruzione di questo tipo di controsoffitto sono classificati "classe A1" (ex classe 0) secondo le seguenti direttive:

- ✓ D.M. 10 marzo 2005: classe di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione, artt 2-3;
- ✓ D.M. 15 marzo 2005: requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione, art 2 G.U. N°73 del 30 marzo 2005 ad esclusione della guarnizione e del pannello in fibra (nel caso del recupero di un vecchio controsoffitto).

Le caratteristiche di resistenza al fuoco potranno essere accresciute semplicemente adagiando sull'estradosso del controsoffitto materassini isolanti.

TENUTA AL PASSAGGIO DELL'ARIA E DELLA POLVERE

Come accennato nei paragrafi precedenti l'ECO-Lab é un controsoffitto particolarmente adatto a controsoffittare ambienti che debbano superare i severi "Controlli Sanitari" da parte delle autorità competenti (AUSL, NAS, Uffici Comunali di Igiene, etc.) o che debbano rispondere a criteri di atmosfera controllata in cui non vi sia polvere che possa contaminare le produzioni o le operazioni effettuate in tali ambienti (sale operatorie, industria elettronica, industria chimico-farmaceutica, industria alimentare, etc.)

Per questo motivo, abbiamo studiato questo particolare sistema che garantendo la impenetrabilità dell'aria impedisce anche la penetrazione della polvere o particelle inquinanti.

In particolare, nella versione in acciaio INOX, tutte le componenti a contatto con l'ambiente sono inattaccabili dagli acidi (spesso utilizzati nei laboratori chimici), dalle atmosfere saline (che ritroviamo spesso nell'industria alimentare a causa delle salamoie preparate per la conservazione degli alimenti), dall'ipoclorito di sodio (spesso utilizzato per sterilizzare gli ambienti) e non emettono sostanze nocive per la salute che potrebbero contaminare gli alimenti od i farmaci.

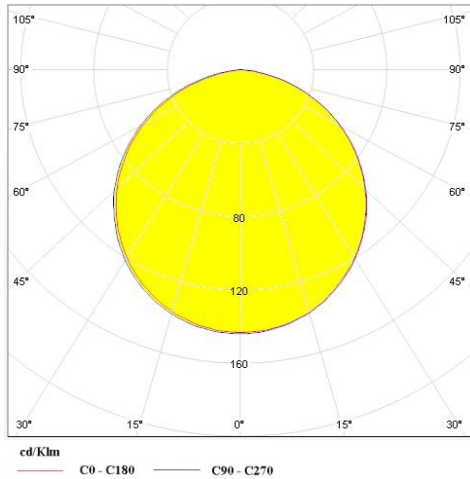
Aprile 2011 - Rev.13

I dati tecnici contenuti nella presente scheda tecnica sono quelli corrispondenti ai prodotti così come realizzati al momento della stesura della stessa. Nell'intento di migliorare le caratteristiche tecnico-funzionali, per ottenere sempre il miglior rapporto qualità/prezzo, ci riserviamo di apportare modifiche ai prodotti, anche senza preavviso.

Ottiche LabLight 55, 2 x 55 W

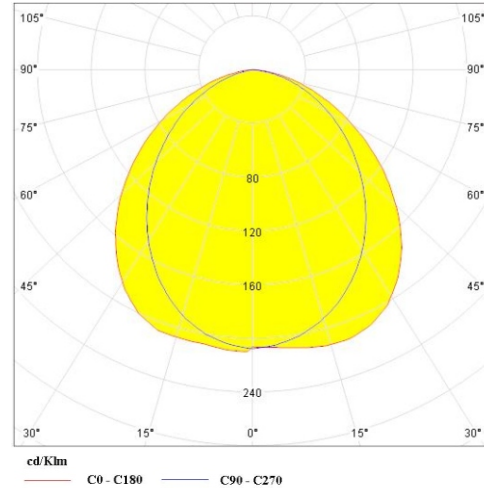
Lastra in policarbonato bianco opale.

LabLight 55 Pri



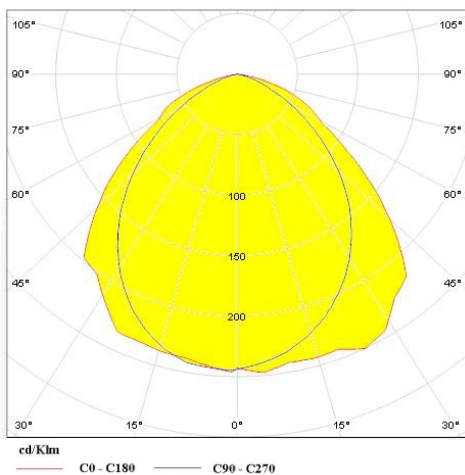
Lastra in policarbonato metacrilato.

LabLight 55 Opa



Lastra in policarbonato trasparente con diffusore in alluminio satinato antiriflesso (Vega).

LabLight 55 Sat



Lastra in policarbonato trasparente con diffusore in alluminio lucido.

LabLight 55 Luc

